

L'alternativa è Roberto

MORRA SINDACO

#iohoscelto #RobertoMorraSindaco



Programma integrale
MOVIMENTO 5 STELLE
Canosa di Puglia

Elezioni Amministrative 11 Giugno 2017

www.robortomorra.it

Premessa

Sviluppo sostenibile, fonti di energia rinnovabili, informatizzazione degli uffici comunali e utilizzo di internet per semplificare il rapporto tra Cittadino e Comune, informazione chiara e costante alla popolazione, valorizzazione e tutela dell'ambiente, più risorse a disposizione del sociale e dello sport.

Questi sono solo alcuni passaggi del nostro programma e che segnano un punto di svolta nella gestione della politica locale.

Siamo un gruppo di cittadini che hanno deciso di unirsi sotto il simbolo del Movimento 5 Stelle per portare un forte cambiamento alla politica, a cominciare da quella locale.

Tutti i candidati della nostra lista non hanno precedenti penali, come certificato dal Tribunale di Trani, e non sono iscritti a nessun partito, perché pensiamo che i partiti stessi esistano soltanto per creare divisioni tra la gente, smorzandone quindi la volontà.

Oltre ai candidati presenti nella lista, il gruppo Movimento 5 Stelle di Canosa di Puglia può contare su numerosi altri cittadini che contribuiscono attivamente alle decisioni, partecipando alle riunioni che si tengono settimanalmente.

Qualsiasi cittadino può entrare a farne parte, e cominciare così ad occuparsi personalmente di ciò che accade nel proprio territorio.

Questo è uno degli obiettivi fondamentali che si pone il nostro Movimento, ovvero quello di riavvicinare le persone alla "cosa pubblica", invitandole a partecipare, risvegliandone così il senso civico, perché, che lo

si voglia oppure no, tutto ciò che è pubblico riguarda tutti noi e ancor di più i nostri figli.

Ecco la nostra idea di democrazia per le elezioni amministrative: qualora almeno uno dei nostri candidati venga eletto nel consiglio comunale, egli diventerà il portavoce del Movimento 5 Stelle di Canosa di Puglia, un dipendente al servizio dei cittadini, punto di collegamento all'interno del comune e sarà in ogni momento supportato dall'intero gruppo.

Il Movimento 5 Stelle di Canosa di Puglia svolgerà fin da subito una fondamentale opera d'informazione su tutto quello che viene deciso e discusso in Comune.

Queste informazioni, finora del tutto sconosciute alla popolazione, verranno pubblicate sul blog del gruppo (www.canosa5stelle.it) per mettere al corrente la cittadinanza in maniera chiara e precisa.

Sappiamo che il patto di stabilità impone pesanti vincoli di spesa che limitano fortemente l'azione dell'amministrazione comunale, ma sappiamo anche che molti importanti cambiamenti possono essere fatti senza metter mano nelle tasche dei cittadini.

La rete nazionale del Movimento 5 Stelle di cui il nostro gruppo fa parte serve anche a questo, ovvero ad un efficiente e puntuale scambio di informazioni su esperienze già fatte.

Indice



1. ★ Tufarelle
2. ★ Inquinamento e moitoraggio ambientale
3. ★ Rifiuti solidi urbani e Raccolta Differenziata
4. ★ Urbanistica
5. ★ Agricoltura
6. ★ Archeologia
7. ★ Legalità
8. ★ Attività produttive
9. ★ Sport
10. ★ Cultura e Turismo
11. ★ Welfare
12. ★ Fondi europei
13. ★ Dipendenti pubblici
14. ★ Partecipazione dei cittadini

Programma

Quella che segue è una sintesi del programma che il nostro gruppo ha stilato in vista delle prossime elezioni amministrative.

1. Tufarelle

Una ferita ancora aperta.

A pochi chilometri dalla città di Canosa, al confine con il territorio di Minervino, in contrada Tufarelle, vi è una area che si estende su diverse centinaia di ettari adiacente al torrente Locone, sbarrato dall'omonima diga in terra battuta, in cui, da più di un secolo, sono state costituite cave per l'estrazione di tufo per edilizia.

Con l'avvento dell'industrializzazione, l'utilizzo di questo materiale da costruzione è sempre più raro, sancendo di fatto la chiusura di molte delle cave esistenti.

Dagli anni novanta però, complice l'aumento progressivo delle quantità di rifiuti prodotti dalle città, si assiste ad un progressivo interessamento da parte di imprenditori del rifiuto, alle cave ormai dismesse di contrada Tufarelle.

Nel 1992, il comune di Canosa approva il capitolato d'appalto per la realizzazione e la gestione di una discarica R.S.U.

Da questo momento in poi, si sono susseguite autorizzazioni di varia natura che hanno trasformato contrada tufarelle in un'area ad alta densità di impianti per il trattamento dei rifiuti in rapporto all'esigua estensione territoriale.

Oggi in questa contrada ci sono due impianti attualmente in funzione, una discarica per rifiuti speciali non pericolosi e un impianto con relative vasche di stoccaggio a cielo aperto, per il trattamento di acque di lavorazione, oltre ad una discarica di rifiuti inattiva, senza che siano stati eseguiti i lavori di messa in sicurezza post produzione, la stessa discarica è inserita nell'elenco di cui alla procedura di infrazione comunitaria 2011/2015.

Questa situazione ha prodotto in quell'area una condizione di estrema fragilità ambientale. Più volte la magistratura ha indagato per le ripetute violazioni nell'area.

Questa criticità ha indotto le amministrazioni passate a chiedere ed ottenere un finanzia-



mento europeo per lo studio di caratterizzazione dell'area, di cui però ancora oggi, non sono stati resi noti i dati.

Nonostante l'accertato inquinamento, è stato presentato un progetto di nuova discarica o ampliamento, in agro di Minervino Murge ma a ridosso della discarica esistente, inoltre, situata in un luogo più vicino a Canosa che a Minervino.

La situazione attuale quindi, vede per località Tufarelle, uno studio di caratterizzazione ancora in atto che dovrebbe confermare o meno che vi sia un inquinamento della falda sotterranea, come già evidenziato nello studio preliminare allegato al progetto ancora in corso.

AZIONI

Da subito ci attiveremo affinché si possano conoscere le risultanze dello studio di caratterizzazione, condizione necessaria affinché si possano adottare provvedimenti, anche drastici per la tutela della salute pubblica.

In merito ai processi autorizzativi in corso, ribadiamo la nostra netta contrarietà a nuovi insediamenti e o ampliamenti di sorta, per il trattamento di rifiuti di qualsivoglia natura in un area, come detto in precedenza già satura di impianti.

A tal proposito, continueremo a sostenere le azioni di contrasto in corso, nelle sedi opportune, promuovendone altre qualora fossero necessarie.

Inoltre ci impegneremo per il recupero coattivo delle somme portate nell'ordinanza ex art. 186 quater c.p.c. della corte d'appello di Bari del 12.07.2016 destinandone parte al risanamento ambientale dell'area stessa.

2. Inquinamento e moitoraggio ambientale

Una città da vivere

Il monitoraggio ambientale è apparso a nostro avviso indispensabile già da tempo, alla luce del rapporto ARPA del 2008 che evidenziava una anomala incidenza di patologie tumorali nel nostro territorio.

Una mancanza cronica di dati su cui ragionare ci ha portato ad impegnarci affinché si potesse stabilire con certezza scientifica se vi fosse una relazione tra fattori ambientali e incidenza di patologie tumorali, in particolare a carico del fegato.

Dall'analisi del territorio si evidenzia che all'interno del centro abitato non vi sono insediamenti industriali, ad alto impatto ambientale relativamente alle emissioni in atmosfera.

Appena fuori dal centro abitato, tuttavia, è situato un impianto per il trattamento della sansa.

Non siamo in possesso di dati analitici riferiti alla emissioni in atmosfera di vapori visibili nel periodo di lavorazione, registriamo però che nello stesso periodo spesso il centro abitato è interessato da odore nauseante più o meno persistente.

Nella documentazione VAS (Valutazione Ambientale Strategica) del PUG del comune di Canosa, si citano 2 campagne di monitoraggio effettuate nel 2008 nel centro urbano evidenziando, come criticità, l'orografia dello stesso, dato che Canosa è posizionata su una piccola collina ed il rispettivo centro abitato si trova prevalentemente in una valle caratterizzata da strade strette e palazzi alti che non permettono una buona dispersione degli inquinanti.

Si può ipotizzare che il sistema di viabilità descritto costituisca una significativa fonte di emissione di inquinanti dovute al traffico veicolare ed analogamente di emissioni acustiche.

AZIONI

Innanzitutto prevediamo la realizzazione di una campagna di monitoraggio ambientale a 360° e cioè aria, acqua e suolo nonché il rilevamento delle emissioni di onde elettromagnetiche degli impianti presenti nel territorio di Canosa oltre che il livello di inquinamento acustico e luminoso.

Intendiamo partire dalla raccolta dei dati esistenti per realizzare una mappa dei livelli di inquinamento della città, finalizzata a interventi di bonifica mirati al ripristino delle condizioni ideali di vivibilità.

Un capitolo a parte merita la questione amianto, specialmente nel "Rione Capannoni" ove insistono diversi edifici di proprietà comunale il cui tetto è prevalentemente realizzato con



pannelli contenenti amianto in cattivo stato di conservazione.

Nonostante sia stato chiesto un finanziamento per la messa in sicurezza di questi manufatti, ad oggi, nessun intervento è stato realizzato in tal senso.

Intervenire con URGENZA alla messa in sicurezza mediante incapsulamento dei pannelli ad opera di ditte specializzate per poterne programmare la successiva rimozione eliminando definitivamente il problema che si trascina ormai da anni.

3. Rifiuti solidi urbani e Raccolta Differenziata

La strategia è rifiuti zero!

Da sempre il MoVimento 5 Stelle sostiene la strategia "Rifiuti Zero".

Attraverso il riciclo e il riutilizzo dei materiali post-consumo, si attuano i principi fondamentali di una economia circolare dove tutto ciò che viene prodotto ha una sua vita prima, e dopo il suo utilizzo, rinasce sotto altre forme. Questa modalità di gestire i rifiuti di fatto riduce fino ad eliminare, la necessità di impianti di stoccaggio (altrimenti noti come discariche) e degli inceneritori o termovalorizzatori.

Attualmente il servizio raccolta rifiuti e spazzamento stradale è eseguito dalla Sangalli S.p.A. di Monza, il cui contratto scadrà nel 2019.

La direzione del servizio è in capo all' Aro Bt alla quale il comune, attraverso l'ufficio ambiente, deve fare riferimento per eventuali comunicazioni inerenti il servizio.

La situazione della raccolta dei rifiuti è sostanzialmente soddisfacente, le percentuali di RD mediamente si sono attestate nel 2016 ben oltre il 65% limite minimo contrattuale e in linea con gli obiettivi di legge.

Questo risultato pone Canosa tra le città pugliesi più virtuose, riconoscimento attribuito anche quest'anno da Legambiente.

Tuttavia, vi sono ancora margini di miglioramento che potrebbero tranquillamente far aumentare almeno di un 10% la RD.

In particolare alcune tipologie di rifiuti non vengono raccolte, finendo inevitabilmente nel secco indifferenziato. Ad esempio: pile ed accumulatori, tubi fluorescenti e lampade al neon, piccoli elettrodomestici e apparecchiature elettroniche, oli vegetali, bombolette spray.

Inoltre, è accertato che nel secco indifferenziato finiscono materiali differenziabili, plastica, carta, metallo vetro, a causa dell' errato conferimento che non viene sanzionato.

AZIONI

Il primo obiettivo è attivarsi concretamente affinché le norme contrattuali, disattese in più punti, vengano rispettate ove non lo fossero attivarsi per recedere dal contratto come previsto dallo stesso. È necessario, dunque, segnalare all'Aro BT le inadempienze contrattuali per migliorare il servizio attuale.

Il secondo obiettivo sarà la riduzione dei rifiuti indifferenziati e organici da inviare ai relativi impianti. Per ridurre la quantità di rifiuti da conferire in discarica, occorre in primis, come detto precedentemente recuperare quanti più rifiuti possibili dal contenitore del secco



indifferenziato. È necessario distribuire i contenitori previsti, oggi in numero decisamente insufficiente o addirittura inesistenti, per rifiuti tossici e nocivi, pile, lampade e neon nonché oli vegetali, presso le attività commerciali che vendono queste tipologie di prodotti.

Serve, inoltre, fare campagne informative volte a spiegare ad utenti ed esercenti la necessità che, determinate tipologie di rifiuti, non debbano essere dispersi nell'ambiente né conferiti in discarica, sia per i costi ma soprattutto per il danno ambientale.

Sempre in un'ottica di riduzione dei rifiuti indifferenziati, bisogna agire sul controllo sistematico del materiale conferito, sovente analizzando il contenuto dei contenitori per il secco si trova della plastica del vetro e della carta che gli utenti mettono erroneamente o volutamente per sbarazzarsene prima del giorno previsto dal programma.

Oltre al secco, la riduzione è necessaria anche per l'umido organico, ciò si può realizzare favorendo il compostaggio domestico e quello di comunità. La distribuzione di compostiere domestiche e la realizzazioni di aree dedicate possono, se gestite correttamente, generare un circolo virtuoso che può consentire dei risparmi importanti, oltre a fornire del compost di qualità da utilizzare come concime per le piante, vista anche la vocazione agricola di Canosa.

Queste soluzioni sono realizzabili nell'immediato e senza aggravio di costi per i cittadini, oltre ad essere contemplate nel contratto vigente.

Si evince che, agendo sulla riduzione delle quantità di rifiuti prodotti, è possibile ridurre la tassazione generale. Un'altra soluzione per una più equa tassazione, è il controllo delle utenze; sarà necessario quindi incrociare i dati dell'anagrafe comunale con le utenze iscritte a ruolo dell'ufficio tributi.

In previsione del nuovo contratto e dopo aver visionato la proposta che il CONAI ha sottoposto al nostro ARO di riferimento, e, che l'amministrazione comunale dovrà sottoscrivere alla scadenza di quello in essere, possiamo avanzare delle proposte:

- Evitare la raccolta dei rifiuti nelle ore diurne, come avviene adesso e che viene riproposto per il nuovo contratto. Riteniamo necessario che il servizio venga effettuato nelle prime ore della giornata, quando le strade sono libere dal traffico cittadino. Questa modalità renderebbe la raccolta più efficiente, in termini di tempi e di decoro urbano, limitando l'esposizione dei rifiuti alle sole ore mattutine.
- Lo spazzamento stradale deve essere più efficace, attualmente vi sono zone periferiche che non vengono spazzate per giorni. Occorre, quindi, riorganizzare i turni ed eventualmente aumentare il numero degli operatori a terra, attualmente ridotti.
- Sarebbe opportuno creare aree coperte accessibili al pubblico ove depositare oggetti ancora utilizzabili di cui ci si vuole disfare, offrendoli a titolo gratuito a chi ne ha bisogno.

- È stato del tutto disatteso il sistema di raccolta differenziata puntuale, presente nelle linee guida del precedente appalto. Questo Sistema, che dovrebbe essere un obiettivo da porsi, poiché consentirebbe di stabilire in maniera precisa quanti rifiuti vengano prodotti e da chi. Con questo tipo di raccolta, si potrebbe finalmente applicare il principio enunciato dalla normativa europea e nazionale, secondo il quale, "chi inquina paga".
- Attueremo strumenti di premialità, rivolti principalmente alle utenze commerciali, che vanno verso la riduzione degli imballi e il riutilizzo di questi ultimi.
- Bisogna incentivare sensibilmente il vuoto a rendere per il vetro o il riutilizzo di cartoni, cassette in legno, contenitori di plastica per il trasporto di beni vari.

Occorre un grande sforzo collettivo e un radicale cambiamento culturale che consideri il rifiuto una risorsa e non un problema, favorendo un risparmio economico tangibile.

4. Urbanistica



Una città a misura di cittadini

Punto fondamentale del piano urbanistico del Movimento 5 Stelle è la tutela dell'ambiente e un consumo del suolo sostenibile.

AZIONI

Sostanzialmente ci proponiamo di incentivare la riqualificazione di edifici ed aeree esistenti, con particolare attenzione al centro storico.

Riservare l'espansione, alle sole aree destinate ad attività produttive, opportunamente ridotte, evitando inutili espansioni delle aree residenziali.

Necessario quindi ottimizzare l'uso del territorio edificato, censendo le case sfitte riqualificando, dunque, il centro storico e le periferie. Il censimento permetterà anche di intervenire in un altro settore del programma, quello della legalità.

La corretta gestione del suolo pubblico dovrà essere affiancata da una migliore gestione degli oneri di urbanizzazione, impedendo l'utilizzo di questi ultimi per coprire diverse o ulteriori voci di spesa del bilancio comunale che non riguardino l'Urbanistica della città, creando i servizi mancanti e migliorando gli esistenti, curando l'aspetto e il decoro urbano specie degli accessi alla città e incrementando le aree verdi.

Qualora fosse possibile, attraverso una corretta analisi e quantificazione delle entrate erariali legate all'urbanistica, l'amministrazione potrà valutare una riduzione della tassazione su tutte le aree divenute edificabili ma mai utilizzate per lo scopo.

Entrando più nello specifico, per consentire gli interventi edilizi diretti, nelle zone attualmente bloccate perchè in attesa dei piani attuativi, è fondamentale che questi ultimi siano redatti per iniziativa pubblica.

Lo sblocco della nostra migliore zona industriale (ex zona D5, nei pressi del casello autostradale) può avvenire solo mediante il suo ridimensionamento. In questo modo se ne favorirà, finalmente, la sua realizzazione, grazie alla riduzione dei costi necessari alle opere di urbanizzazione. Allo stesso tempo, gli agricoltori proprietari di quelle aree saranno liberati da un'ingiusta tassazione.

Strumenti fondamentali, saranno la perequazione urbanistica e le Società di Trasformazione Urbana (S.T.U.). In questo modo, mediante la partecipazione sinergica tra pubblico e privato, si potranno raggiungere gli obiettivi previsti dal PUG, con particolare attenzione ai temi della rigenerazione urbana e dello sviluppo delle attività commerciali, artigianali e indu-

striali. Una attenzione particolare da parte dell'amministrazione a 5 stelle sarà dedicata alla eliminazione delle barriere architettoniche e alla creazione di percorsi per disabili, partendo dalle aree in cui insistono strutture pubbliche di aggregazione, piazze, scuole, ecc.

Per realizzare da subito questa parte importante del programma saranno utilizzati fondi rinvenuti dai proventi delle sanzioni per violazioni al codice della strada, come previsto per legge e fino ad oggi utilizzati in modeste entità.

5. Agricoltura



La nostra terra e i suoi preziosi frutti

L'agro di Canosa ha un'estensione di 10.844,55 ettari, con una Superficie Agricola Utile di 10.458,34 ettari in cui la coltura della vite è quasi alla pari delle altre colture legnose.

La meccanizzazione supera ampiamente il fabbisogno a causa delle leggi con dispositivo contributivo che hanno favorito tale situazione.

Sono scomparse del tutto le condizioni partecipative: Colonia, Mezzadria, Affitto.

Sebbene le attività agricole dei canosini si siano estese ai territori vicini di Cerignola, San Ferdinando e Minervino, le imprese agricole si sono ridotte notevolmente per la cessazione di attività, con la conseguente vendita dei beni rustici prevalentemente acquistati da imprenditori provenienti dai comuni di Barletta e, in misura minore, da Andria.

Ci sono inoltre attività di lavorazione e commercializzazione di ortofrutta.

Tutti i prodotti agricoli, purtroppo, sono venduti all'origine e non seguono la filiera delle produzioni manifatturiere in loco a causa della scarsa capacità imprenditoriale che segue alla fase produttiva.

Anche l'agricoltura Canosina risente fortemente delle disposizioni che arrivano da Bruxelles in cui vengono millantati vantaggi economici che per i produttori si traducono in forti delusioni, poiché la concorrenza di prodotti extra-comunitari con un costo minore sta danneggiando il nostro mercato. L'accesso di tali prodotti, che spesso non rispettano gli standard di sicurezza imposti ai nostri produttori, non viene assolutamente impedito poiché l'euro è una moneta troppo forte.

AZIONI

Il Movimento 5 Stelle ha come progetto l'incentivo dell'agricoltura biologica, delle colture minori con notevole importanza ecologica, il rilancio delle colture d'eccellenza in concomitanza alla salvaguardia del patrimonio di boschi e foreste.

Oggi quanto mai, l'agricoltura locale va riscoperta e valorizzata, per questo motivo vogliamo organizzare un **mercato ortofrutticolo comunale** (Farmer Market), aperto ai produttori del comune e limitrofi, al fine di promuovere un'agricoltura a km zero e nel pieno rispetto della stagionalità dei prodotti. Potranno vendere i propri prodotti anche le cosiddette "agricolture di fatto", piccolissimi produttori, come chi coltiva per l'autoconsumo, ma che periodicamente ha delle eccedenze da vendere.

Promuoveremo, tramite incontri informativi aperti alla cittadinanza, un **Gruppo d'Acquisto Solidale (GAS)** per stimolare un'economia consapevole.

Per favorire lo sviluppo, gli uffici comunali devono essere efficienti e, perché lo siano, devono avere a disposizione uno spazio di lavoro adeguato. Attualmente, i documenti cartacei occupano gran parte degli uffici, per questo motivo creeremo un **archivio comunale digitale** con software per la gestione completa ed integrata dei documenti. Verrà ridotto al minimo indispensabile l'utilizzo di documenti cartacei.

I cittadini potranno richiedere direttamente tramite Internet documenti e informazioni, evitando così lunghe code agli sportelli con conseguente intasamenti degli uffici comunali. I documenti (timbrati e firmati) saranno disponibili per il ritiro presso gli Uffici comunali di competenza.

Crediamo sia di vitale importanza valorizzare alcune delle nostre eccellenze mediante certificazioni De.C.O. (Denominazione Comunale d'Origine), ottenibili attraverso un'accurata ricerca dei prodotti che caratterizzano unicamente il nostro territorio. La tipicità del prodotto alimentare non è fine a se stessa, ma mira anche a tutelare la storia, le tradizioni il patrimonio culturale e gli antichi sapori legati alle produzioni tipiche locali. Miriamo a iscrivere al registro De.C.O. alcuni dei nostri prodotti affinché, in un secondo momento, possano essere iscritte anche le aziende produttrici degli stessi.

6. Archeologia



La nostra ricchezza, il nostro patrimonio storico

Tra le città antiche della Puglia, Canosa, insieme a Taranto e Ruvo, è quella che ci ha restituito più testimonianze delle civiltà passate, sia qualitativamente che quantitativamente. La nostra città, tuttavia, oltre ad avere una quantità enorme di vasi, epigrafi, gioielli e armi ha anche estese necropoli e imponenti monumenti che testimoniano un'evidente potenza antica e un benessere diffuso.

Il rapporto della città moderna con le testimonianze del passato segna un bilancio negativo. Gli antiquari, fino a qualche anno fa, hanno considerato i siti archeologici come semplici depositi di oggetti rari e preziosi da collezionare e decontestualizzare.

Sebbene in Europa ci siano stati tentativi di rivoluzionare il concetto di archeologia, passando dall'adorazione del pezzo di valore fine a se stesso alla comprensione delle dinamiche sociali e antropologiche attraverso lo studio dei reperti, la nostra città ha opposto resistenza a questa nuova concezione di tale scienza.

AZIONI

Si discute, ancora oggi, della costruzione di un nuovo museo nei pressi di un sito archeologico di rara bellezza, il Battistero di san Giovanni. L'imponente edificio dovrebbe sorgere in un'area di aggregazione spontanea che avrebbe estremo bisogno di verde pubblico utile anche per la valorizzazione del sito stesso, oltre che per una maggiore vivibilità del quartiere.

L'altra azzardata proposta, di cui ormai sentiamo parlare da anni, è la collocazione di un museo all'interno di un edificio già adibito a scuola.

La nostra idea di museo è diversa da quella a cui ci hanno abituato; è evidentemente difficile la convivenza tra sale multimediali, laboratori di restauro, uffici scolastici, mensa, aule didattiche e aree per accogliere i turisti.

Ciò non esclude che, qualora dovesse esserci una proposta degna di nota e una reale possibilità di finanziamento, possa essere presa in considerazione l'idea di un plesso dedicato non solo all'esposizione ma anche alla valorizzazione della nostra storia attraverso tecnologie innovative.

La particolarità di Canosa è proprio il numero ingente di siti archeologici rispetto all'estensione della città stessa. Nei paesi limitrofi, abbiamo già musei di notevole pregio, per questo motivo Canosa deve valorizzare battisteri, terme e necropoli assenti nelle altre città.

Se tutti i monumenti e le necropoli fossero sottoposti a una manutenzione assidua e se

fossero in uno stato ottimale di tutela e di conservazione, Canosa sarebbe un vero e proprio "museo a cielo aperto, una "Pompei di Puglia" quotidianamente viva.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, garantiti attraverso un'elargizione comunale, non bastano certamente a restituire dignità, occorre quindi un progetto organico di tutela e valorizzazione restituendo alla città aree archeologiche fruibili sempre e da ogni tipologia di visitatore.

In particolare pensiamo di concentrare le risorse che verranno via via reperite, per la sistemazione logistica delle aree stesse, percorsi segnalati interni, illuminazione adeguata, servizi igienici, aree di ristoro ecc, una alla volta se è necessario ma in maniera definitiva.

Una rete di percorsi guidati cittadina attraverso l'uso di nuove tecnologie e percorsi ciclo-pedonali, metterà in connessione le aree archeologiche tra loro offrendo una varietà di soluzioni disponibili. Per noi non è assolutamente questa l'idea di città turistica.

7. Legalità



La sicurezza è un nostro diritto

Negli ultimi anni, la città di Canosa ha vissuto un notevole aumento della criticità in materia di sicurezza. Le cronache giudiziarie locali registrano un incremento vertiginoso dei crimini. In 10 anni, abbiamo assistito a casi di "Lupara Bianca" scomparse probabilmente legate al controllo del mercato degli stupefacenti.

Sono aumentati anche i reati di natura predatoria, come i furti in appartamento, furti di auto e le rapine in banche ed esercizi commerciali. Ultime, ma non meno importanti, le estorsioni aumentate del 50%, in cui è sempre più difficile individuarne gli autori. La ghettizzazione di alcuni quartieri, in particolare del centro storico abitato prevalentemente da stranieri, ha fortemente favorito la criminalità anche nella consumazione di reati di notevole importanza.

Si evidenziano, oltre a piccoli furti in campo agricolo e alla ricettazione di metalli, anche reati contro il patrimonio e la persona e lo sfruttamento della prostituzione particolarmente presente nel già citato centro storico. Sul territorio sono presenti circa 50 telecamere che presentano le seguenti criticità: nr. 11 telecamere sono dotate di sistemi operative obsolete, nr. 20 telecamere non sempre sono in funzione per problemi di natura tecnica e per le restanti nr.20 telecamere non sono ancora state consegnate poiché la relativa centrale operative è ancora in fase di realizzazione.

AZIONI

Proponiamo, dunque, la piena operabilità di tali sistemi e un maggiore controllo su di essi al fine di dissuadere il consumo di reati.

È necessario un meticoloso censimento delle unità abitative del centro storico al fine di ottenere dati certi sull'esatta consistenza della popolazione straniera di origine comunitaria ed extracomunitaria presente sul territorio, per tutelarne la salute e favorirne l'integrazione.

È importante anche una prevenzione a livello sociale attraverso corsi di educazione alla legalità nelle scuole di grado superiore con esperti per la prevenzione di reati quale bullismo e violenza di genere.

Richiediamo un aumento degli organici delle forze dell'ordine per la repressione immediata di fenomeni delinquenziali di varia natura maggiormente presenti, senza però arrivare alla militarizzazione del territorio.

Infine è necessario che i cittadini facciano la loro parte nell'opera di denuncia dei reati di cui sono testimoni. A tal proposito, pensiamo di sperimentare il cosiddetto "controllo di vicinato" o l'iniziativa già realizzata in altri comuni "occhio vigile" che, attraverso l'utilizzo dei social network, realizza una vera e propria rete di controllori facenti capo ai comandi delle forze dell'ordine al fine di controllare sempre ogni singolo pezzo del centro abitato.

8. Attività produttive

Il commercio anima della città

La nostra città ha bisogno di un'analisi esatta dei dati relativi al commercio e alle attività produttive per poter fare progetti seri e concreti.

Dei 30.294 residenti nel nostro comune il 33,6% non collaborano allo sviluppo produttivo della città, in quanto il 13,9% non ha ancora compiuto i 14 anni e il 19,7% ha superato i 65 anni di età.

Il motore produttivo del nostro comune è costituito dal restante 66,4% dei residenti che incontrano ogni giorno non poche difficoltà nello svolgimento delle loro attività, si pensi alla pressione fiscale, alle restrittive e dannose normative europee i cui effetti possono essere ampiamente contenuti da un'amministrazione seria e competente.

AZIONI

Secondo noi, è necessario che le attività produttive siano tutte connesse tra loro è impensabile una crescita economica senza la collaborazione tra i vari settori. Il nostro progetto mira a unire la valorizzazione dell'archeologia, l'efficienza dei trasporti e la promozione dell'enogastronomia locale al fine di incrementare sensibilmente la crescita del turismo.

Canosa, attualmente, non ha esercizi commerciali che proponano la vendita di souvenir e altri prodotti dell'artigianato locale nei pressi delle attrazioni principali, è sprovvista di mezzi dedicati al turismo, ma soprattutto non offre percorsi enogastronomici di particolare interesse.

L'economia riparte dalla riqualificazione delle bellezze del nostro territorio, trasformare proprietà comunali in strutture ricettive di varia natura è fondamentale affinché i turisti si intrattengano a Canosa per più tempo reinserendo la nostra città in un circuito economico e turistico da cui, ormai è stata tagliata fuori.

Abbiamo intenzione di istituire un ufficio destinato all'intercettazione di finanziamenti comunitari e regionali, per poter avere uno sviluppo diffuso e fruibile da tutti i cittadini, poiché tali finanziamenti, fino ad ora, sono stati noti solo a pochi addetti al settore o, peggio ancora, le amministrazioni se li sono lasciati sfuggire.

Il nostro obiettivo è la valorizzazione delle strutture esistenti senza effettuare nuove colate di cemento a fini commerciali nei pressi delle periferie della città.

9. Sport



Educare attraverso lo sport

Canosa, in linea di massima, è carente di strutture sportive pubbliche.

Oltre allo stadio di calcio di proprietà comunale, vi è in effetti solo il palazzetto dello sport in zona Costantinopoli. Quest'ultimo, però, presenta molteplici criticità in particolare i condizionatori per il riscaldamento dell'aria sono posizionati troppo lontano rispetto all'area in cui la loro funzione può avere un rendimento ottimale.

Nel periodo invernale, le temperature troppo basse non hanno permesso alla società di pallavolo canosina di allenarsi in quella struttura, per le continue lamentele degli atleti.

La mancanza totale di segnaletica per chiunque provenga da città limitrofe e voglia raggiungere l'edificio. La mancanza di un parcheggio adeguato che possa far fronte all'affluenza ingente di pubblico.

In ultimo, ma di notevole importanza, l'impermeabilizzazione del tetto Non è possibile che nei giorni di pioggia debbano formarsi pozzanghere sul campo di gioco. Le infiltrazioni d'acqua, a lungo andare, possono portare a problemi molto più gravi delle semplici pozzanghere, come cedimenti, che, se dovessero verificarsi mentre la struttura è affollata o semplicemente durante un allenamento, potrebbero portare gravissime conseguenze.

È importante che Canosa abbia aree verdi attrezzate per praticare sport all'aria aperta accessibili anche a chi ha problemi di mobilità, ma soprattutto, per favorire l'educazione a uno stile di vita sano. La pista ciclabile è praticamente inutilizzata poiché in grave stato di abbandono e perennemente occupata da autovetture. I canestri pericolanti in p.zza. P. Antonio Maria Losito sono stati rimossi e non sostituiti, così come l'area attrezzata in via Roosevelt in completo stato di degrado. Questo è in sintesi il panorama impiantistico sportivo della città di Canosa.

AZIONI

Al fine di diffondere la cultura sportiva tra tutta la popolazione di Canosa, intendiamo promuovere le attività delle associazioni dilettantistiche sul territorio supportandone le esigenze.

Per quanto riguarda la dotazione di aree attrezzate, riteniamo utile dislocarle su tutto il territorio all'interno delle aree verdi comunali al fine di favorire la pratica sportiva all'area aperta.

L'amministrazione comunale del Movimento 5 Stelle si farà promotrice di campagne di sensibilizzazione allo sport in tutte le sue discipline nelle scuole, collaborando con la direzione scolastica. Nei progetti di rigenerazione urbane saranno previsti percorsi ciclopedonali protetti.

10. Cultura e Turismo

Canosa città della cultura e del turismo 2017?

La cultura a Canosa è essenzialmente racchiusa nel teatro comunale e negli spazi espositivi dei palazzi Sinesi e Iliceto.

Per ciò che concerne il teatro, purtroppo una errata progettazione ne ha limitato di fatto la capienza lasciandoci in eredità una struttura bella ma improponibile per via dei suoi alti costi di gestione.

Le poche rappresentazioni teatrali lo rendono pressochè inutilizzato per gran parte dell'anno.

Gran parte degli eventi culturali che si svolgono in città, sono principalmente frutto di iniziative di associazioni presenti sul territorio.

AZIONI

L'impegno principale sarà la rivalutazione del teatro e delle sue strutture, laboratori teatrali in particolare, valorizzando ambienti ed attrezzature esistenti ma abbandonate da anni.

Favorire la cultura nelle sue molteplici forme espressive, lirica, poesia concerti musicali, sarà il nostro obiettivo centrale per riabilitare il nostro teatro alla sua naturale funzione di contenitore culturale.

È fondamentale che il nostro teatro entri a far parte di circuiti artistici di notevole importanza che possa permettere anche di contenere i costi delle compagnie che si esibiranno. Sarà necessario, tuttavia, il contributo delle associazioni culturali presenti a Canosa a cui non faremo mancare il nostro supporto.

Di pari passo con la cultura vi è il turismo, inevitabilmente legato ad essa. Per incentivare il flusso dei visitatori, dopo aver eliminato tutte le criticità legate al decoro urbano e alla fruibilità di aree archeologiche e dei punti di interesse culturale, è necessario continuare a proporsi singolarmente o in collaborazione con altre città limitrofe, alle grandi fiere nazionali del settore.

Di pari passo andrebbe aumentata la ricettività turistica, incentivando i b&b nel centro storico e nella zona castello, reso più vivibile.

Si potrebbe immaginare, una volta realizzato questo percorso di risanamento, la creazione di un marchio che caratterizzi le attività turistiche e i percorsi, abbinato all'enogastronomia tipica di Canosa.

11. Welfare



Nessuno deve rimanere indietro

Occorre ripensare e rinnovare il Piano di Zona ma soprattutto far sì che i provvedimenti ivi contenuti non rimangano solo sulla carta ma trovino finalmente piena attuazione in tutto l'ambito di competenza.

Sostanzialmente, bisogna garantire le condizioni economiche minime a tutti i cittadini residenti. Nessuno deve rimanere indietro.

AZIONI

L'obiettivo è quello di potenziare i livelli di assistenza e tutela di tutti quei soggetti che ne hanno diritto, cioè: gli anziani, i diversamente abili, i disagiati psichici e sociali, i minori con disagio familiare, cercando di allargare le forme di tutela alle donne vittime di abusi e violenze, alla cura dei tossicodipendenti e degli alcolisti, nonché al reinserimento nella società delle persone sottoposte a pene detentive, soprattutto i minori.

È necessario favorire delle politiche a sostegno di quelle strutture e centri che si occupano di queste problematiche, volte a migliorare la qualità dei servizi.

In particolare, si dovrà procedere ad un taglio degli sprechi della macchina comunale, un deciso riordino degli uffici competenti facendo sì che l'amministrazione comunale non debba diminuire le ore dedicate all'assistenza educativa domiciliare nei confronti dei minori disagiati e dei diversamente abili.

In caso di appalto o di esternalizzazione di questi servizi seguire criteri di aggiudicazione di massima trasparenza. Particolare attenzione sarà rivolta al mondo della disabilità. L'obiettivo primario è l'abbattimento, laddove possibile, delle barriere architettoniche.

Sarà necessario prevedere, anche tramite il reperimento di fondi europei e l'eventuale ristrutturazione dei vecchi edifici per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Gli esercizi commerciali saranno interessati da questo progetto mediante una variante al Piano edilizio residenziale e commerciale, unitamente all'istituzione di un fondo per le famiglie (es. per lavori di ristrutturazione delle abitazioni che necessitino di interventi strutturali per accogliere il familiare con handicap).

Compatibilmente con le risorse disponibili prevediamo l'adozione di un "fondo per la disabilità emergente e urgente" destinato ai cittadini che si trovano in una condizione di disabilità motoria grave e permanente a seguito di "infortunio o malattia". Il fondo ha l'obiettivo di coprire le spese per l'abbattimento delle barriere architettoniche in casa, attraverso ascensori, servoscala e altri dispositivi utili al miglioramento dello stile di vita.

12. Fondi europei

Una opportunità da cogliere

Molte delle azioni proposte nel nostro programma possono essere realizzate anche attingendo ai fondi comunitari disponibili nel programma europeo 2014/2020 sia diretti che indiretti.

Canosa, in passato, ha usufruito in maniera sporadica di questi fondi, spesso anche in modo distorto e controproducente. La causa, essenzialmente, è da ricercarsi nella poca esperienza degli uffici comunali in materia di fondi comunitari che evidentemente richiede competenze specifiche.

AZIONI

Riteniamo che sia necessario dotarsi di questo tipo di professionalità all'interno dell'apparato amministrativo è noto infatti che per ciò che concerne i fondi europei diretti vi è una cadenza ciclica, pertanto facilmente programmabili.

Per quanto riguarda invece i fondi indiretti, gestiti dalla regione, è necessario prevedere un capitolo di spesa dal bilancio e con la professionalità acquisita, predisporre progetti mirati prima della pubblicazione dei bandi, così da avere già tutto pronto.

13. Dipendenti pubblici



Amministrazione amica

Il tema della riorganizzazione degli uffici comunali è sempre di grande attualità, spesso i cittadini sono costretti a girovagare tra uffici, a volte anche dislocati in posti diversi della città vedasi, il SUAP di Canosa ubicato in zona 167 dalla parte opposta rispetto a palazzo di città.

Un'altra falla nel sistema organizzativo consiste nella premialità prevista per legge ai dipendenti comunali che, purtroppo, non tiene conto della effettiva efficienza degli uffici, rispetto alle esigenze dei cittadini.

AZIONI

Essenzialmente, riteniamo necessario ottimizzare e rendere più efficiente la macchina amministrativa attraverso la valorizzazione dei dipendenti con criteri meritocratici, in linea con i principi del Movimento 5 Stelle.

Intendiamo organizzare un sistema di raccolta dati sul gradimento dei cittadini che si interfacciano ai vari uffici/dipendenti comunali che concorreranno alla definizione delle premialità previste per i dipendenti pubblici.

14. Partecipazione dei cittadini

Il cittadino si fa stato

La partecipazione dei cittadini alla vita politica e decisionale della comunità canosina è un requisito fondamentale del programma amministrativo del Movimento 5 Stelle.

AZIONI

Al fine di stimolare la partecipazione dei cittadini riteniamo opportuno rafforzare l'istituto del referendum consultivo senza quorum per le decisioni ad alto impatto sulla vita della nostra comunità.

Inoltre intendiamo migliorare lo streaming delle sedute del consiglio, salvando il video su piattaforme cloud consultabili anche nei giorni successivi.

L'utilizzo massiccio del web e dei social network sarà fondamentale per rendere la casa comunale trasparente e facilmente controllabile nelle sue azioni, da ogni singolo cittadino.

